

Shopper in Inghilterra crollati del 98%

Dall'introduzione della tassa nel 2015, l'utilizzo di sacchetti monouso nei grandi esercizi è crollato da 2,1 miliardi a 400mila unità.

1 agosto 2023 12:22

Senza divieti, semplicemente introducendo un'imposta (5 pence a sacchetto, poi alzata a 10 pence), in Inghilterra il consumo di shopper monouso in plastica è diminuito del 98% tra il 2015 e il 2023, secondo i dati aggiornati diffusi ieri dal Ministero dell'Ambiente britannico (Defra), basati sulle rilevazioni in 119 grandi esercizi commerciali.



In dettaglio, le vendite di sacchetti sono scese da 2,12 miliardi del 2016-2017 a 406 milioni tra il 2022 e il 2023, ovvero da 38 a 7 procapite (considerando i clienti alle casse e non l'intera popolazione). L'imposta devoluta in azioni a fini ambientali e beneficenza è anch'essa scesa, passando da 65,4 a 6,3 milioni di sterline, a causa delle minori vendite di sacchetti.

Due delle maggiori catene della GDO, Tesco e Waitrose, non distribuiscono più sacchetti monouso in plastica, mentre gli altri 5 big del settore (Asda, Marks and Spencer, Morrisons, Sainsbury's e The Co-operative Group) hanno ridotto le vendite di shopper nei punti vendita inglesi da 1,33 miliardi a 133 milioni di unità.

I dati non comprendono Scozia, Galles e Irlanda del Nord, oggetto di rilevazioni separate.

Per informazioni più dettagliate e tabelle: [Defra](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata